



Giovani protagonisti – Tempo di fiorire

2° Sottomodulo – Parla responsabilmente

#giovani #protagonisti #parole #verità #prossimità

NIENT'ALTRO CHE LA VERITÀ **#responsabilità #ecclesialità**

Obiettivo: Essere responsabili delle nostre parole, ispirati dalla Parola di cui siamo testimoni, che è verità e speranza per noi e per gli altri.

Contenuti

È difficile pensare alle parole, così astratte e immateriali, come qualcosa capace di fare del bene. Eppure, come Geremia, possiamo comprendere che le parole da noi pronunciate hanno un'origine ben più alta di noi e su esse ci è stata data autorità. Proprio quelle parole possono farsi testimoni della Parola se noi saremo capaci di essere obbedienti alla verità che viene da Dio.

Le parole abitano il nostro cuore già prima di uscire dalla nostra bocca, sono specchio del nostro pensiero, dei nostri sentimenti più profondi: farsi profezia significa far sì che la verità abiti in noi prima ancora delle nostre parole (cfr. Mc 7, 20-23), che riusciamo noi ad essere veri. È profetica allora la capacità di saper trovare la parola giusta per questa realtà che viviamo, per descriverne la superficie, spiegarne le complessità, elogiarla o denunciarla: avere il coraggio di dire la verità anche se scomoda, senza sconti, senza averne paura; di schierarsi sempre dalla sua parte, alzarsi e alzare la voce per difenderla; di non dare false speranze, consolazioni o illusioni, ma cercare il bene di chi ci sta intorno attraverso parole chiare e trasparenti. Non tutte le parole possono farsi realmente prossime e trasformarsi in un modo di esistere, in un modo di vivere da figlio di Dio. Ma le parole di verità, quelle sì. Perché solo “la verità ci farà liberi” (Gv 8, 31-32).

Attività

La verità è uno dei beni più preziosi al mondo, ma tra i più difficili da raggiungere. Nella storia tanti uomini hanno lottato per la sua conquista, scontrandosi con chi quella verità voleva offuscarla, nasconderla, piegarla alla propria volontà.

Vogliamo fare luce su “testimoni”, scrittori, giornalisti o attivisti che hanno speso la propria vita lottando per difendere la verità, o ritrovare quella che gli era stata negata.

Proponiamo per questo motivo al gruppo di organizzare un incontro sulle vite di alcuni di questi testimoni, della storia più o meno recente, che hanno lasciato il segno lottando per la verità. Lo slogan chiave sarà **“Stand Up For”**, alzarsi in

piedi e gridare **PER** la verità, per difenderla con coraggio e farla conoscere a tutti, per evitare che venga nascosta.

L'incontro potrà essere strutturato, ad esempio, in modo che ciascun giovane scelga uno dei testimoni e si prepari sulla sua storia nella settimana precedente. La sera dell'incontro ciascuno racconterà agli altri il suo testimone, magari anche attraverso delle immagini che potranno essere stampate e poi raccolte tutte insieme su un pannello. Ancora, per ogni testimone si potrebbe accendere una candela, a simboleggiare la luce di quella Verità che si sta raccontando. Infine, perché no, il gruppo potrebbe prendere l'impegno di condividere con la comunità ciò che è emerso nell'incontro, ad esempio curando una rubrica (settimanale o mensile) sul giornale parrocchiale, dedicando un articolo a ciascun testimone, oppure organizzando una mostra o una presentazione pubblica per tutta la comunità su alcuni degli uomini e le donne di cui si è approfondita la vita.

Qui di seguito c'è un esempio di testimoni da poter prendere come riferimento, ma potrete estendere la ricerca a tanti altri, attuali o storici, della storia locale, anche all'interno della storia della Chiesa, che hanno cercato la verità, l'hanno raccontata, sono stati perseguitati per quello che hanno detto o scritto, sono stati vittime di insabbiamenti o ingiustizie, che hanno ispirato cambiamenti e movimenti per la difesa della verità.

- Jamal Khashoggi
- Anna Stepanovna Politkovskaja
- Daphne Caruana Galizia
- Roman Protasevič
- Giancarlo Siani
- Aleksej Naval'nyj
- Don Giuseppe Diana
- Giulio Regeni
- Stefano e Ilaria Cucchi
- George Floyd e il movimento Black Lives Matter
- Giordano Bruno
- Peppino Impastato e la madre Felicia
- Patrick Zaky
- Martin Luther King
- Ilaria Alpi
- Pier Paolo Pasolini
- Emile Zola

Per riflettere:

Ecco alcune domande che potranno aiutare nella riflessione, confrontandosi con le storie dei testimoni:

- Quanto conta la verità per me?

- Come dico la verità, per far sì che sia strumento di crescita per me e per gli altri?
- Sono capace di difenderla di fronte agli altri?
- Mi capita di dire “verità” di comodo, per compiacere o non turbare qualcuno?

Materiali utili

- La dichiarazione universale dei diritti umani:
https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg18/file/DICHIARAZIONE_diritti_umani_4lingue.pdf
- La libertà di parola nella Costituzione Italiana:
https://www.senato.it/1025?sezione=120&articolo_numero_articolo=21
- Il diritto alla verità:
<https://lospiegone.com/2020/04/29/parlami-di-diritti-umani-il-diritto-alla-verita/>
<https://lospiegone.com/2020/05/25/parlami-di-diritti-umani-il-diritto-alla-verita-in-italia/>
- 24 marzo, Giornata Internazionale per il diritto alla Verità
<https://www.articolo21.org/2021/03/giornata-internazionale-per-il-diritto-alla-verita-una-data-che-rivendica-la-dignita-contro-ogni-violazione/>
- Costituzione Apostolica “Veritatis Gaudium” di Papa Francesco:
http://www.vatican.va/content/francesco/it/apost_constitutions/documents/s/papa-francesco_costituzione-ap_20171208_veritatis-gaudium.html

1. La gioia della verità (Veritatis gaudium) esprime il desiderio struggente che rende inquieto il cuore di ogni uomo fin quando non incontra, non abita e non condivide con tutti la Luce di Dio[1]. La verità, infatti, non è un’idea astratta, ma è Gesù, il Verbo di Dio in cui è la Vita che è la Luce degli uomini (cfr Gv 1,4), il Figlio di Dio che è insieme il Figlio dell’uomo. Egli soltanto, «rivelando il mistero del Padre e del suo amore, rivela l’uomo all’uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione»[2].

- Nell’enciclica “Fratelli Tutti” di Papa Francesco:

FT 227. In effetti, «la verità è una compagna inseparabile della giustizia e della misericordia. Tutt’e tre unite, sono essenziali per costruire la pace e, d’altra parte, ciascuna di esse impedisce che le altre siano alterate. [...] La verità non deve, di fatto, condurre alla vendetta, ma piuttosto alla riconciliazione e al perdono. Verità è raccontare alle famiglie distrutte dal dolore quello che è successo ai loro parenti scomparsi. Verità è confessare che cosa è successo ai minori reclutati dagli operatori di violenza. Verità è riconoscere il dolore delle donne vittime di violenza e di abusi. [...] Ogni

violenza commessa contro un essere umano è una ferita nella carne dell'umanità; ogni morte violenta ci "diminuisce" come persone. [...] La violenza genera violenza, l'odio genera altro odio, e la morte altra morte. Dobbiamo spezzare questa catena che appare ineluttabile».[211]

- "Lotta sino alla morte per la verità e il Signore Dio combatterà per te." (Sir 4, 28)